

Centri commerciali: è boom per la ristorazione (+15,8% rispetto al 2022)

20240207131622ristorazioneup-33203c52

La **ripresa dei centri commerciali**, già rilevata nel 2022 quando si stava per uscire dalla crisi pandemica, **si è consolidata ulteriormente nel 2023** (+2,4% rispetto all'anno precedente e superiore anche al fatturato del 2019). A spiccare tra le categorie merceologiche con andamento positivo è, in primis, **la ristorazione che segna +15,8%** rispetto al 2022 seguita da **cura persona e salute** (+10,4%) e **cultura e tempo libero** (+3,7%).

A dirlo è una recente ricerca dell'Osservatorio CNCC-EY che ha analizzato i dati di fatturato del 2023 coinvolgendo 300 strutture pari a circa 10 mila punti di vendita. Alla dinamicità del trend dei fatturati si aggiungono i **costanti miglioramenti dell'andamento degli ingressi** rispetto al 2022.

Il totale 2023 si chiude infatti con una crescita rispetto al 2022 (+6,8%), che **riduce ulteriormente il gap verso il pre-pandemico 2019** al -9,2%, e rende possibile prevedere un pieno recupero nel corso del 2024.

*"I segnali incoraggianti sul trend delle vendite dei centri commerciali sono il risultato di una variazione delle abitudini di consumo degli italiani, alla quale i gestori dei centri hanno saputo rispondere, innovando e trasformando il loro prodotto", dice Marco Daviddi, Strategy & Transactions Managing Partner di EY in Italia, rimarcando quanto **significativa sia la forte crescita della ristorazione e della cura della persona**: "E' un chiaro segnale di un consumatore più legato al concetto di benessere, alla **ricerca di momenti conviviali e di svago** e che trova nel centro commerciale anche una gamma di servizi più ampia e strutturata", aggiunge Daviddi.*

Di avviso simile **Roberto Zoia**, il Presidente di CNCC, che conferma come i fatturati del 2023, per l'industria dei [centri commerciali](#), siano la testimonianza del **superamento della crisi legata alla pandemia**: *"Il 2023 è contrassegnato da un importante miglioramento rispetto al 2022, anche se il totale recupero rispetto al 2019 non è stato ancora raggiunto. Alcuni indicatori ci rendono comunque*

ottimisti per il 2024".